

1643. Trà questi emergenti, & altri, che dappoi auuennero alla somma della guerra d'vn'alta importanza, venne a riconoscere si quanto sarebbe stata più salutare, e saggia l'opinione del Proueditor Corraro per le forti, e molte ragioni, ch'egli allora efficacemente adusse.

*Ecclesiastici
verso il Fi-
nale e' Bon-
deno.*

In tanto non perdend Valansè l'apertagli opportunità del diuertito Duca, si pose in cammino con tutto il corpo dell'esercito alla volta del Finale, e del Bondeno, deliberato di attentarne à tutto transito l'espugnatione. Haueua sempre continuato il Duca di Parma a non togliersi punto da dou'era, per portarsi in aiuto d'altri; trattane vna sola tagliata, e fece vn giorno di quattrocento Caualli. Ora sollecitato dal male graue minacciatogli, mosse la lingua, quanto s'era dianzi trattenuto immobile con l'armi efficacemente pregò in quel graue anfratto la Republica di soccorso, ed in vero trouauasi egli allora con la Fanteria notabilmente diminuita, e ridotto di Caualli, à non più, che à mille. Ma i bisogni di lui non rimuoueuano, quei dell'esercito di qua dal Pò della Republica niente meno vrgenti per souuenirlo.

*Debolezze
del Duca di
Parma.*

Da lunghi disaggi consumato anch'esso, e notabilmente diminuito dalle spedizioni, più volte fattesi nel Modonese, non era istato allora di maggiormente estenuarsi. Ad ogni modo il Senato non volle al solito in nessun modo abbaudonar' il Duca Odoardo, già che si ritrouaua per esso in guerra, e per conseruarlo Prencipe, e già che veniasi con la perdita del Bondeno à perdere insieme la communicatione degli eserciti. Commise al suo Generale, che senza riguardo maggiore subito lo soccorresse, si come anche fu egli presto ad obbedire. Non mancò meno il Corraro per la sua parte di aiutarlo.

*Soccorso dal
la Republica*

*Proueditor
Corraro bat-
te i Popalissi*

Andò con le sue truppe tanto incomodando Valansè, che sforzollo in fine a far'alto, à combattere, e ad vscire dal Modonese mal trattato. Ora liberatosi il Duca dal trauaglio del suo dominio, deliberò di risarcirsi de' patiti danni sopra quello di Bologna.

Insiè pur' hora il Corraro, per dissuaderuelo, fino proponendogli di passar' esso nel Ferrarese, e fargli conseguire con minor'azzardo la diuersione de'nemici, e la sicurtà del suo Stato; ma non fu possibile di ritrattarlo. Restò adò per ciò scoperto, ed in gran pericolo il Finale, con l'ene la Republica ristrigner di nuouo le sue poche for-